



Rendiconto esercizio finanziario 2022

Istituto regionale per le Ville Tuscolane – I.R.Vi.T.

Indice

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 La normativa in materia di contabilità regionale	pag. 3
1.2 La legge di stabilità 2024 – Modifiche alla legge di contabilità regionale n. 11 del 2020	pag. 4

2. IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

2.1. Premessa	pag. 5
2.2 Analisi del rendiconto	pag. 6

3. ADEMPIMENTI NORMATIVI IN ORDINE AL RENDICONTO 2022

3.1 Il rispetto della tempistica di approvazione del rendiconto	pag. 8
3.2 Il rispetto dell'obbligo di trasmissione del rendiconto alla BDAP (Banca Dati Amministrazioni pubbliche)	pag. 8
3.3 Le attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie	pag. 8

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE TUSCOLANE (I.R.Vi.T.)

pag. 10

OSSERVAZIONI

pag. 25

IL PARERE DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE

pag. 26

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 La normativa in materia di contabilità regionale

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione ma anche di controllo. Se, infatti, il Bilancio di previsione rappresenta la fase iniziale della programmazione, nella quale vengono definite le linee strategiche della governance, il rendiconto della gestione costituisce la fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria per una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo, il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo, infatti, un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. Riveste carattere di grande importanza, pertanto, l'analisi di tali dati al fine di riscontrare scostamenti significativi volti a valutare le cause che hanno impedito la realizzazione in sede preventiva e, dunque, l'efficacia dell'azione politico-amministrativa.

La legge regionale n. 11 del 12 agosto 2020 recante “Legge di contabilità regionale”, entrata in vigore con decorrenza 14 agosto 2020, aveva soppresso il parere del Comitato regionale di controllo contabile in merito ai rendiconti degli enti e degli organismi dipendenti, parere previsto invece dall'articolo 60 della abrogata legge regionale n. 25/2011, nonostante che l'articolo 55, comma 8, dello Statuto della Regione Lazio stabilisse che *“I bilanci ed i rendiconti degli enti pubblici dipendenti sono approvati dalla Regione con le modalità previste dalla legge regionale che disciplina la materia del bilancio e della contabilità della Regione, sentito il Comitato contabile regionale, e sono pubblicati nel bollettino ufficiale della Regione”*.

A seguito delle interlocuzioni intercorse tra la Direzione Bilancio - Area Società Controllate ed Enti pubblici dipendenti - e la Struttura amministrativa di supporto al Co.re.co.co., anche in ordine a quanto avvenuto per i rendiconti delle agenzie e degli enti relativi all'esercizio 2019 (cfr. *Appendice alla Relazione sul Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2019*), tale anomalia normativa è stata superata dall'articolo 93, comma 1, lettera e), della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, recante *“Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali”*. Alla luce dell'intervento di rango legislativo regionale, l'articolo 52, comma 2, della legge regionale n. 11/2020, come pertanto modificato, recita che *“La direzione regionale competente in materia di bilancio verifica la regolarità contabile dei rendiconti di cui al comma 1 e, entro venti giorni dall'avvenuta ricezione degli stessi, li trasmette alle direzioni regionali competenti per materia, che esprimono il relativo parere di merito e li inviano, entro dieci giorni, alla direzione regionale competente in materia di bilancio, che li trasmette al Comitato regionale di controllo contabile ai fini dell'acquisizione del parere e del loro inserimento in un allegato al rendiconto generale della Regione.”*.

I rendiconti degli enti e degli organismi strumentali della Regione in contabilità finanziaria, ivi incluse le agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto regionale, ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), sono redatti in conformità a quanto disposto dall'articolo 65 del d.lgs. 118/2011, con particolare riferimento ai principi previsti dall'articolo 17 del medesimo decreto, e devono pervenire alla Regione entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferiscono, secondo quanto disposto dall'articolo 52, comma 1, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, (*legge di contabilità regionale*), accompagnati da una relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, anche in termini finanziari, corredata dal parere dei rispettivi collegi dei revisori.

Peraltro, ai sensi degli articoli 11 bis e 68 del d.lgs. 118/2011, il Consiglio regionale, come disposto dall'articolo 54, comma 1 della legge regionale n. 11 del 2020 (*comma modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera e*, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23) approva il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, ricompresi nel perimetro di consolidamento, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

1.2 La legge di stabilità 2024 – Modifiche alla legge di contabilità regionale n. 11 del 2020

Recependo le molteplici osservazioni del Comitato regionale di controllo contabile nella precedente e nella corrente legislatura in ordine al cronico inadempimento degli enti e degli organismi dipendenti in ordine al rispetto della tempistica nella adozione e nella trasmissione alle competenti Direzioni regionali (e conseguentemente all'organo di garanzia consiliare per l'espressione del parere di competenza) dei documenti contabili afferenti l'intero ciclo di bilancio, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale di contabilità 12 agosto 2020, n. 11, con **la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante “Legge di Stabilità regionale 2024”** (proposta di legge n. 120 del 5 dicembre 2023 adottata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 856 del 4 dicembre 2023), **l'articolo 3 concernente “Disposizioni in materia di approvazione dei bilanci degli enti strumentali”**, ha introdotto specifiche sanzioni a carico degli organi di amministrazione degli enti pubblici strumentali della Regione in caso di ritardo (e reiterato ritardo) nell'approvazione dei documenti di bilancio a decorrere:

- a) **dall'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 (art. 3, comma 7, della l.r. 23/2023)**
- b) **dall'approvazione dei rendiconti relativi alla annualità 2023 (art. 3, comma 7, della l.r. 23/2023).**

Al riguardo va precisato che **la decurtazione del trattamento economico degli organi amministrativi si applica, in caso di ritardo nella trasmissione dei documenti di bilancio, anche nei confronti dei Commissari degli Enti e l'inadempienza protratta per un periodo superiore a tre mesi costituisce causa di revoca secondo le disposizioni contenute nell'articolo 3, comma 6, della legge regionale 23/2023 e che “grava in capo agli organi di revisione di ciascun ente la vigilanza in ordine alla corretta applicazione delle decurtazioni previste alla lettera a). In particolare, gli organi di controllo, una volta che le disposizioni in questione diverranno efficaci, dovranno attestarne il rispetto all'interno della relazione predisposta in occasione del rendiconto annuale”** come anche comunicato dalla Direzione Regionale Ragioneria Generale agli enti e ai rispettivi Revisori dei conti con nota n. 0042682 dell'11/01/2024, trasmessa per conoscenza, oltre alle Direzioni competenti per materia, anche al Comitato regionale di controllo contabile (nota acquisita in data 11/04/2024 al n. 0000780 del protocollo).

Con la citata legge regionale di stabilità 2024, n. 23 del 2023, sono state, altresì, apportate ulteriori modifiche alla legge regionale n. 11 del 2020: **all'articolo 49 (Bilanci di previsione degli enti e degli organismi strumentali della Regione) e all'articolo 50 (Assestamento e variazioni dei bilanci annuali)**, posticipando il termine di trasmissione dei documenti contabili, ed **è stato inserito il comma 53 bis (Riconciliazione partite creditorie/debitorie)**.

2. IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

2.1 Premessa

Si ritiene opportuno ripercorrere temporalmente le fasi dell'iter istruttorio del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2022:

1. Con Decreto commissariale n. 20 del 30 gennaio 2024 era stato approvato il Rendiconto esercizio 2022, acquisito dalla Direzione regionale Ragioneria Generale al n. 130478/2024 del protocollo regionale
2. La Direzione regionale Ragioneria Generale, con nota n. 0144959 in data 01 febbraio 2024, aveva richiesto a IRVIT di trasmettere, ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio, la documentazione non allegata e a uniformarsi, per quanto di competenza, alle prescrizioni formulate dall'Organo di revisione nel verbale del 29/01/2024
3. Con Decreto commissariale n. 24 del 04 aprile 2024 era stato riapprovato il Rendiconto 2022 nella nuova formulazione rettificata, acquisito dalla Direzione regionale Ragioneria Generale al n. 462616/2024 del protocollo regionale
4. La Direzione regionale Ragioneria Generale, con nota n. 0758520 in data 11/06/2024, aveva trasmesso al Co.re.co.co. il Rendiconto 2022, completo dei pareri rilasciati dalla Direzione medesima e dalla Direzione regionale competente per materia (*nota acquisita dal Comitato regionale di controllo contabile al n. 0014703 del 13/06/2024 di protocollo*)
5. In sede di esame, la Struttura amministrativa di supporto al Co.re.co.co., in data 20/06/2024, aveva comunicato alla Direzione regionale Ragioneria Generale di aver rilevato criticità sul Rendiconto 2022
6. Nella riunione del 03/07/2024 tra la Struttura amministrativa di supporto al Co.re.co.co. e la Direzione regionale Ragioneria Generale, appositamente convocata per una verifica congiunta delle criticità rilevate, la Direzione Ragioneria regionale Generale, accogliendo i rilievi formulati e al fine di superare tali criticità, aveva convocato per il 16/07/2024 un'ulteriore riunione congiunta con la partecipazione anche dell'I.R.Vi.T.
7. Nelle more della riunione del 16/07/2024, la Direzione regionale Ragioneria Generale, su proposta della Struttura amministrativa di supporto al Co.re.co.co., aveva ritenuto opportuno revocare, con nota n. 0883818 del 10/07/2024, il parere positivo rilasciato sul rendiconto 2022 di IRVIT (*nota acquisita dal Co.re.co.co. al n. 0017046 del 10/07/2024*)
8. A seguito della riunione del 16/07/2024, la Direzione regionale Ragioneria Generale, aveva programmato un'ulteriore riunione per il 15/10/2024, con la partecipazione di IRVIT, al fine di superare le criticità in merito al rendiconto 2022
9. La Direzione regionale Ragioneria Generale, con nota n. 0384664 del 31/03/2025 aveva trasmesso il rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane, completo dei pareri rilasciati dalla scrivente Direzione e dalla Direzione regionale competente per materia, nota acquisita dalla Struttura amministrativa di supporto al Co.re.co.co. in data 01/04/2025 al n. 0008069 del protocollo

10. La Struttura amministrativa di supporto al Co.re.co.co. in data 14/04/2025 aveva comunicato alla Direzione regionale Ragioneria Generale che, al fine di dare corso all'istruttoria sul Rendiconto 2022 di IRVIT, era necessario acquisire l'assestamento al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, completo dei pareri delle direzioni regionali competenti per materia, quale propedeutico documento contabile per il parere sul rendiconto 2022, documento contabile sul quale il Co.re.co.co. doveva ancora esprimere il parere di cui alla legge di contabilità regionale n. 11/2020
11. Il Commissario Straordinario dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane, con decreto n. 33 del 29/04/2025, ha adottato il documento recante "*Articolo 50 del decreto legislativo n. 118/2011 e articolo 50 della legge regionale n. 11/2020. Variazione di assestamento generale e verifica degli equilibri bilancio di previsione 2022/2024*", trasmesso con nota acquisita agli atti regionali con prot. n. 050008 del 7/05/2025.
La Direzione regionale Ragioneria generale - Area Società controllate ed Enti pubblici dipendenti – con nota n. 0654921 del 23/06/2025, acquisita in pari data al n. 0014812 del protocollo dalla Struttura amministrativa di supporto al Co.re.co.co., ha trasmesso la documentazione contabile relativa all'assestamento al bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024 dell'IRVIT, consentendo, pertanto, la chiusura dell'istruttoria sul rendiconto 2022 dell'Istituto.

2.2 Analisi del rendiconto

L'analisi del rendiconto 2022, trasmesso al Comitato regionale di controllo contabile, ha riguardato:

- a) il rispetto della tempistica di approvazione del rendiconto
- b) il rispetto della tempistica del controllo preventivo di regolarità dell'organo di revisione contabile, secondo quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011 (*disciplina di rinvio dell'art. 72, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011*)
- c) la verifica dell'attestazione di congruità dell'organo di revisione sull'entità delle quote accantonate al Fondo rischi contenzioso
- d) il rispetto dell'obbligo di trasmissione del rendiconto alla BDAP (*Banca Dati Amministrazioni pubbliche*)
- e) l'attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie tra Regione Lazio e IRVIT
- f) la capacità di entrata e di spesa dell'Ente partendo dall'analisi della evoluzione del ciclo di bilancio dell'esercizio 2022 avendo particolare riguardo al "*grado di conseguimento*" degli obiettivi programmati
- g) il confronto delle entrate tra previsioni definitive e gestione rendiconto 2022 in conto competenza distinte per titoli
- h) il confronto delle spese tra previsioni definitive e gestione rendiconto 2022 in conto competenza distinte per titoli
- i) il saldo della gestione di competenza al netto del Fondo Pluriennale Vincolato
- j) il saldo della gestione di competenza al lordo del Fondo Pluriennale Vincolato
- k) l'analisi dei residui attivi vetusti
- l) l'andamento dei residui attivi nel triennio 2020/2022
- m) l'andamento dei residui passivi nel triennio 2020/2022

- n) la composizione del risultato di amministrazione
- o) le specifiche quote delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione
- p) le specifiche quote delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione
- q) l'evoluzione dei risultato di amministrazione nel biennio 2021/2022
- r) i valori riportati nella gestione del bilancio del Quadro Generale Riassuntivo
- s) gli equilibri di bilancio
- t) il risultato di esercizio nel biennio 2021/2022

3. ADEMPIMENTI NORMATIVI IN ORDINE AL RENDICONTO 2022

3.1 Il rispetto della tempistica di approvazione del rendiconto

La dilazione della scadenza temporale, disciplinata dalla legge di contabilità regionale n. 11/2020, investe, in via temporale, le attività propedeutiche al controllo sia da parte delle competenti Direzioni regionali che da parte del Comitato regionale di controllo contabile. Al riguardo, si ritiene necessario evidenziare, ancora una volta, che l'approvazione del rendiconto entro i termini di legge costituisce un adempimento di assoluta rilevanza nella gestione amministrativa e contabile dell'Ente e costituisce presupposto per l'osservanza del principio di annualità del bilancio, evitando di sovrapporre fatti di gestione e correlati effetti sui saldi e, quindi, a cascata tutti gli ulteriori principi a tutela del bilancio pubblico, tra cui il principio di attendibilità e veridicità.

3.2 Il rispetto dell'obbligo di trasmissione del rendiconto alla BDAP (Banca Dati Amministrazioni pubbliche)

Ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016, emanato in attuazione dell'art. 13 della legge n. 196/2009 e degli articoli 4 e 18 del d. lgs. n. 118/2011, il rendiconto deve essere trasmesso alla BDAP per i controlli di rito.

3.3 Le attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie

L'articolo 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni prevede che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del medesimo decreto (regioni ed enti locali) illustri, tra l'altro, *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.”*.

Sulla predetta norma si è pronunciata la Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 2/2016 del 19 gennaio 2016, a seguito di apposita questione interpretativa posta dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 426/2015/QMIG, ritenendo, in linea di principio di diritto, che la suddetta disposizione *“si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali (...) L'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitorie e creditorie.”*. Al riguardo, inoltre, la Corte dei conti ha più volte segnalato l'importanza di dare applicazione a una procedura riconciliatoria delle partite debitorie/creditorie in chiave sistematica, anche in quanto la certezza delle reciproche partite debitorie e creditorie rappresenta il punto di partenza per le operazioni di elisione delle partite infragruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Si ritiene opportuno evidenziare che con l'articolo 3, comma 1, lettera d), della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, è stato inserito l'articolo 53 bis alla legge regionale di contabilità regionale n. 11 del 2020. Tale articolo aggiuntivo, in attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n. 118/2011,

dispone che “*gli organi di revisione degli enti e organismi strumentali effettuano entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno l’asseverazione dei crediti e dei debiti alla data del 31 dicembre dell’anno precedente.*”.

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE TUSCOLANE (I.R.Vi.T.)

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00178 del 22 novembre 2024 è stato nominato il nuovo Commissario straordinario dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane.

Il Commissario Straordinario dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane, con Decreto n. 1 del 10/03/2025, ha adottato il provvedimento avente ad oggetto: "Approvazione conto consuntivo esercizio 2022", acquisito al protocollo regionale n. 0305475 del 11/03/2025.

La Direzione regionale Ragioneria generale - Area società controllate ed enti pubblici dipendenti - con nota prot. n. 0323922 del 14/03/2025, ha richiesto all'Istituto regionale per le Ville Tuscolane un supplemento di istruttoria, a seguito delle criticità emerse nell'esame dei documenti contabili allegati al Decreto n. 1 del 10/03/2025.

L'Istituto, con nota acquisita in data 17/03/2025 al n. 0330425 del protocollo regionale, ha fornito i chiarimenti richiesti.

Il Revisore dei Conti Unico, con verbale del 6 marzo 2025, acquisito dall'Ente il 10/03/2025 con prot. n. 522, ha espresso parere favorevole all'adozione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2022, sulla documentazione trasmessa dall'Ente in data 27 novembre.

La Direzione Regionale Ragioneria Generale - Area Società Controllate ed Enti pubblici dipendenti - ha verificato formalmente la regolarità contabile del rendiconto esercizio finanziario 2022 con nota n. 0343410 del 19 marzo 2025.

La competente Direzione regionale Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2022 in data 28 marzo 2025 con nota n. 0379839.

La Direzione Regionale Ragioneria Generale - Area Società Controllate ed Enti pubblici dipendenti -, a conclusione dell'attività di verifica svolta, ha trasmesso al Comitato regionale di controllo contabile la relativa documentazione con nota n. 0384664 del 31/03/2025, acquisita dalla Struttura di supporto dell'Organo di garanzia consiliare in data 01/04/2025 al n. 0008069 del protocollo.

➤ **BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

L'Istituto, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016, emanato in attuazione dell'art. 13 della legge n. 196/2009 e degli articoli 4 e 18 del d. lgs. n. 118/2011, ha trasmesso il rendiconto 2022 in data 10/04/2024, ma gli esiti della trasmissione, secondo quanto comunicato dall'Istituto, non si è trovato riscontro sul sito della stessa BDAP né sono pervenute comunicazioni all'Istituto medesimo.

Il Co.re.co.co., con mail del 22/08/2025, ha richiesto alla Direzione competente in materia di Bilancio gli esiti della BDAP che sono stati trasmessi in data 26/08/2025. Gli esiti sono positivi.

➤ **ATTIVITÀ DI RICONCILIAZIONE**

Si ritiene opportuno osservare che **le partite debitorie e creditorie tra Regione Lazio e IRVIT, pur considerando che l'Istituto fosse risultato inadempiente nella adozione del rendiconto 2022, sono state asseverate soltanto dal Collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio con nota acquisita al protocollo regionale n. 458680 del 27 aprile 2023 come illo tempore riportato nell'Allegato A) (Nota informativa: schede utilizzate per la verifica crediti/debiti con gli Enti strumentali)** al Rendiconto della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022.

Le partite debitorie e creditorie tra Regione Lazio e Istituto presentavano le seguenti risultanze:

DEBITI REGIONE LAZIO	CREDITI ENTE
300.000,00	300.000,00
<i>Differenza oggetto di riconciliazione</i>	<i>0,00</i>

L'impegno n. 72632/22 della Regione Lazio pari a euro 300.000,00 è stato formalizzato con Determinazione Direttoriale n. G18615/22, posto in liquidazione con disposizione n. 01343 del 26/01/2023 e pagato il 30/01/2023.

CREDITI REGIONE LAZIO	DEBITI ENTE
0,00	0,00
<i>Differenza oggetto di riconciliazione</i>	<i>0,00</i>

➤ **ENTRATE**

Nella fase istruttoria del Rendiconto 2022, si è preso atto di quanto riportato nel Decreto Commissoriale N. 1 del 10/03/2025, che “**il valore di euro 155.229,67 di entrate in titolo III, € 110.343,36 sono riportati sotto la tipologia 300 (interessi attivi), ma di questi solo € 343,35 sono effettivamente interessi attivi mentre i restanti 110.000,00 sono un trasferimento della Regione Lazio (saldo contributo straordinario esercizio 2021 a seguito di rendicontazione delle attività svolte) erroneamente accertato sul capitolo d'entrata E0000333401 (interessi attivi da depositi) anziché sul capitolo E0000211201 (trasferimenti correnti da Regione Lazio). L'errore compiuto, trascinatosi anche sul conto economico (altri proventi finanziari, non modifica comunque i saldi di bilancio**”.

L'analisi delle entrate è stata, pertanto, effettuata sulla base delle risultanze trasmesse.

L'incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente (*Totale accertamenti primi tre titoli di entrata/ Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate*) è pari al 267,48%.

L'incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente (*Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate*) è pari al 143,16%.

L'incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente (*Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate*) è pari al 0,00%.

L'incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente (*Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate*) è pari al 41,72%.

➤ **SPESA**

La tabella seguente mostra il confronto delle spese, distinte per titoli, tra previsione definitiva e gestione in conto competenza 2022:

CONFRONTO DELLE SPESE TRA PREVISIONI DEFINITIVE E GESTIONE RENDICONTO 2022 IN CONTO COMPETENZA DISTINTE PER TITOLI						
<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Previsioni definitive in conto competenza</i>	<i>Pagamenti in conto competenza</i>	<i>Impegni in conto competenza</i>	<i>Economie di competenza</i>	<i>Residui passivi da esercizio di competenza</i>
1	<i>Spese correnti</i>	390.682,94	309.095,85	383.148,94	7.534,00	74.053,09
2	<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	<i>Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	236.000,00	71.829,85	71.829,85	164.170,15	0,00
		TOTALE	626.682,94	380.925,70	454.978,79	171.704,15
						74.053,09

La tabella seguente mostra il totale dei pagamenti distinti per titoli in conto residui e in conto competenza pari a euro 475.600,70:

USCITE PER TITOLI IN CONTO RESIDUI E IN CONTO COMPETENZA ESERCIZIO FINANZIARIO 2022				
<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Pagamenti in conto residui</i>	<i>Pagamenti in conto competenza</i>	<i>Totale pagamenti</i>
1	<i>Spese correnti</i>	94.675,00	309.095,85	403.770,85
2	<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00
7	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	0,00	71.829,85	71.829,85
		TOTALE	94.675,00	380.925,70
				475.600,70

L'incidenza delle spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti è pari al 5,78%.

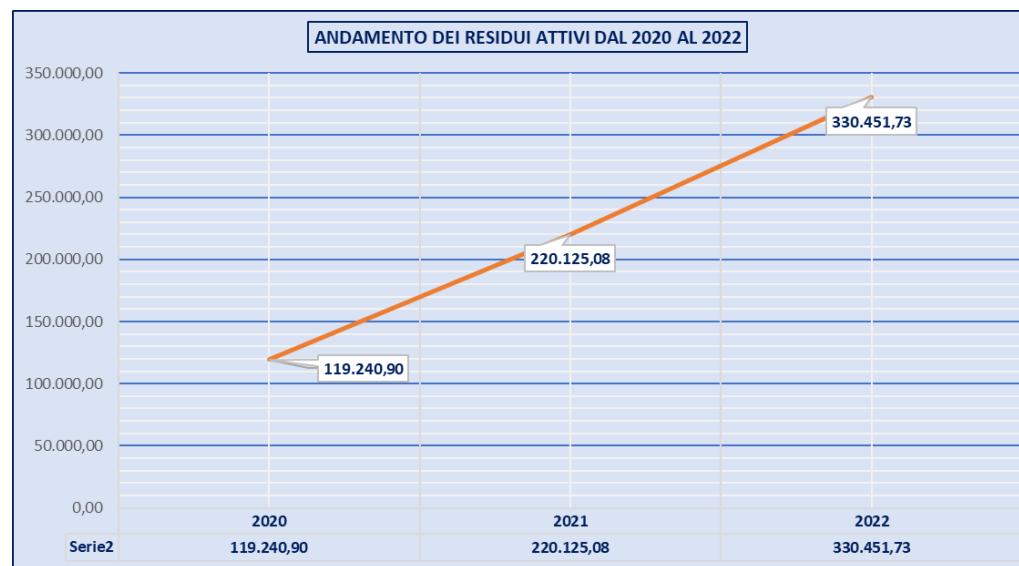
➤ I RESIDUI

Con decreto commissariale n. 7 del 02/05/2023, è stato disposto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 e contestuale determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Il totale dei **Residui Attivi al 31.12.2022** è di euro 330.451,73 di cui 0,00 euro derivanti da esercizi precedenti e 330.451,73 euro derivanti dall'esercizio 2022 al lordo delle partite di giro (euro 30.451,73).

Sono stati cancellati residui attivi per euro 220.125,08 come anche riportato nel Prospetto del Conto Economico alla voce “*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*”.

Il grafico seguente mostra l'andamento dei residui attivi nel triennio 2020/2022.



L'incidenza dei nuovi residui attivi di parte corrente sullo stock dei residui attivi correnti è pari al 100,00%.

L'incidenza dei nuovi residui attivi in c/capitale sullo stock dei residui attivi in conto capitale è pari al 0,00%.

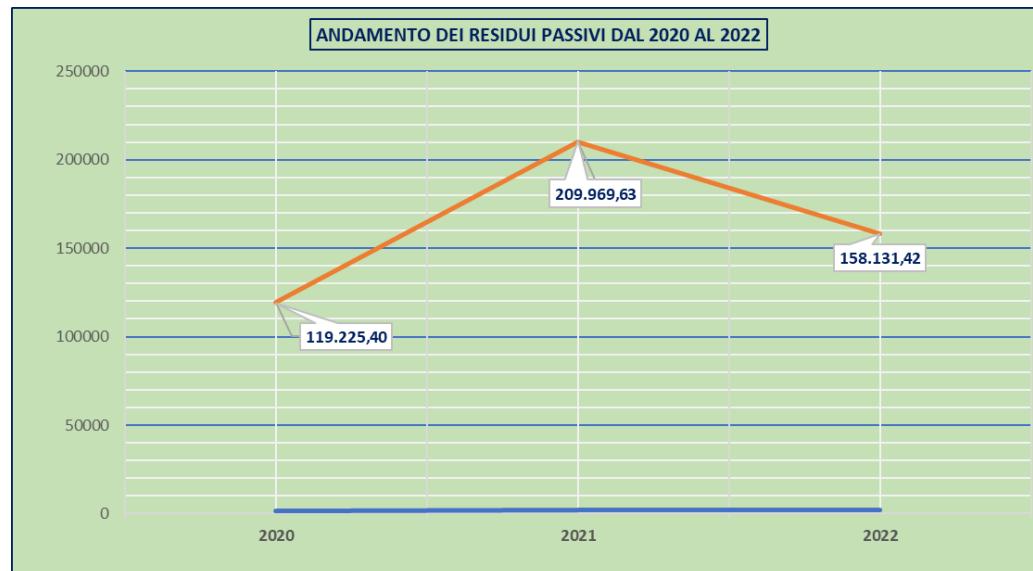
L'incidenza dei nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie sullo stock dei residui attivi per incremento di attività finanziarie al 31 dicembre è pari allo 0,00%.

La tabella seguente mostra la gestione dei residui attivi provenienti da esercizi precedenti, dalla quale si evince che il totale dei residui attivi provenienti da esercizi precedenti è pari a euro 0,00.

Entrate. Gestione dei residui attivi provenienti da esercizi precedenti									
TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 01/1/2022 (rs)	Insussistenze registerate nel corso dell'esercizio	Riacertamento Residui (r)	Maggiori incassi	Residui attivi dopo il riaccertamento $e=a+b+c+d$	Riscossioni in conto Residui (rr)	% riscossioni su residui riacertati	residui provenienti da esercizi precedenti (ep=e-r)
		a	b	c	d	e	f	g=f/e	h=e-f
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	190.000,00	0,00	-190.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	30.125,08	0,00	-30.125,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	220.125,08	0,00	-220.125,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il totale **Residui Passivi al 31.12.2022**, da riportare nell'esercizio 2023, derivanti tutti da obbligazioni giuridicamente perfezionate delle quali sono stati erogati tutti i servizi, lavori e forniture, sono pari a complessivi euro 158.131,42 di cui euro 74.053,09 di parte corrente ed euro 84.078,33 derivanti da esercizi precedenti. Sono stati cancellati residui passivi pari a euro 30.987,92.

Il grafico seguente mostra l'andamento dei residui passivi nel triennio 2020/2022.



L'incidenza dei nuovi residui passivi di parte corrente sullo stock dei residui passivi correnti è pari all'82,05%.

L'incidenza dei nuovi residui passivi in c/capitale sullo stock dei residui passivi in conto capitale è pari 0,00%.

L'incidenza dei nuovi residui passivi per incremento di attività finanziarie sullo stock dei residui passivi per incremento di attività finanziarie al 31 dicembre è pari allo 0,00%.

La tabella seguente mostra la gestione dei residui passivi provenienti da esercizi precedenti, dalla quale si evince che il totale dei residui passivi provenienti da esercizi precedenti è pari a euro 84.078,33.

Spese. Gestione dei residui passivi provenienti da esercizi precedenti								
TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al	Disimpegni registrati nel	Disimpegni registrati con	Residui passivi dopo il	Pagamenti in	% pagamenti su	residui provenienti
		01/1/2022 (rs)	corso dell'esercizio	riaccertamento	riaccertamento d=a-b-c	c/residui	residui riaccertati	da esercizi precedenti (ep=e-r)
1	<i>Spese correnti</i>	136.711,18	0,00	25.840,30	110.870,88	94.675,00	85,39	16.195,88
2	<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	<i>Chiusura/anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro varie</i>	73.258,45	0,00	5.376,00	67.882,45	0,00	100,00	67.882,45
TOTALE TITOLI		209.969,63	0,00	31.216,30	178.753,33	94.675,00	52,96	84.078,33

La seguente tabella mostra il saldo della gestione dei residui.

Gestione dei residui			
2022	Residui attivi	Residui passivi	Saldo gestione residui
	+	-	=
	330.451,73	158.131,42	172.320,31

➤ LA CASSA

A inizio esercizio finanziario 2022, il fondo cassa dell'Ente ammontava a euro 212.062,47. Nel corso dell'esercizio l'Ente ha incassato euro 276.598,79 (in conto residui euro 0,00 e in conto competenza euro 276.598,79) ed effettuato pagamenti per euro 475.600,70 (in conto residui euro 94.675,00 e in conto competenza euro 380.925,70). A fine esercizio 2022 il fondo cassa ammonta a euro 13.060,56 e concorda con le risultanze del conto del Tesoriere.

La tabella seguente mostra la gestione di cassa in entrata e in uscita in conto residui e in conto competenza suddivisa per titoli e il saldo finale per titoli e al netto delle partite di giro:

Entrate. Gestione di cassa			
TITOLO	DENOMINAZIONE	Totale riscossioni in conto residui e competenza	Entrate partite di giro/riscossione in conto residui e competenza
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	80.000,00	0,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	155.220,67	0,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	41.378,12	41.378,12
	TOTALE TITOLI	276.598,79	41.378,12
	<i>Totale titoli al netto delle partite di giro</i>	235.220,67	
Spese. Gestione di cassa			
TITOLO	DENOMINAZIONE	Totale pagamenti in conto residui e in conto competenza	Uscite partite di giro/riscossione in conto residui e competenza
1	<i>Spese correnti</i>	309.095,85	0,00
2	<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00
5	<i>Chiusura/anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro varie</i>	71.829,85	71.829,85
	TOTALE TITOLI	380.925,70	
	<i>Totale titoli al netto delle partite di giro</i>	309.095,85	
	<i>Totale titoli</i>	-104.326,91	
	<i>Totale titoli al netto delle partite di giro</i>	-73.875,18	

➤ GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE

Il Conto Economico espone, al netto delle imposte pari a euro 2.440,00 (con decremento di euro 2.000,00 rispetto all'esercizio 2021 che mostrava un importo pari a euro 4.440,00), **un utile d'esercizio di euro -39.277,05** rispetto al 2021 che mostrava un utile di esercizio pari a euro -226.323,64.

Il totale dei debiti, iscritti nello Stato Patrimoniale Passivo in quanto corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni esposto, mostra un valore di euro 158.131,42, in diminuzione rispetto al dato del 2021 che mostrava un valore pari a euro 194.495,87.

➤ **STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

Le **immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo di affidamento dell'incarico e sono relative a manutenzione straordinaria su beni di terzi, incarichi professionali per la realizzazione di investimenti e spese di investimento per beni immateriali e mostrano un valore di euro **0,00** al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali 2021/2022

<i>Valori espressi in euro</i>	
Saldo al 31/12/2021	86.694,95
Saldo al 31/12/2022	0,00

Le **immobilizzazioni materiali** sono state iscritte al costo di acquisto e sono relative a forniture di automezzi, mobili e arredi, impianti e macchinari, attrezzature, macchine per ufficio, hardware, altri beni materiali e beni immobili come terreni, immobilizzazioni materiali in corso e mostrano un valore complessivo di **euro 18.468,40** al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali 2021/2022

<i>Valori espressi in euro</i>	
Saldo al 31/12/2022	18.468,40
Saldo al 31/12/2023	18.468,40

La tabella seguente espone i totali delle immobilizzazioni relativi agli esercizi 2021 e 2022. Si rileva **un decremento dell' 82,43%** nell'esercizio 2022 rispetto all'omologo dato dell'esercizio finanziario 2022:

Totale delle immobilizzazioni <i>Valori espressi in euro</i>		Variazione %
Saldo al 31/12/2021	105.163,35	-
Saldo al 31/12/2022	18.468,40	-82,43%

L'**attivo circolante** dello Stato Patrimoniale Attivo espone un valore pari a euro 343.512,29. Rispetto all'omologo dato dell'esercizio finanziario 2021 che ammontava a euro 336.624,80, nell'esercizio 2022 l'attivo circolante rileva un **incremento del 2,04%**.

L'importo totale dei **Ratei e Risconti** dello Stato Patrimoniale Attivo espone un valore pari a euro 0,00 (riferito a costi di competenza dell'esercizio successivo) rispetto all'omologo dato dello stesso valore nell'esercizio finanziario 2022.

Il **Totale dello Stato Patrimoniale Attivo** espone il valore di euro 361.980,69 (pareggia con il totale dello Stato Patrimoniale Passivo). Rispetto all'omologo dato dell'esercizio 2021, che ammontava a euro 441.788,15, rileva un decremento pari del -18,06%.

➤ **STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

Il valore del **patrimonio netto**, dato dalla differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità dell'Ente di soddisfare i creditori e le obbligazioni, è esposto alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo. Alla data del 31/12/2022 il **totale del patrimonio netto ammonta a euro 93.849,27** con un **incremento del 12,44%** rispetto all'omologo dato dell'esercizio finanziario 2021 che ammontava a euro 83.462,27.

Il valore dei **Fondi per rischi ed oneri**, accantonati dall'Ente, di cui alla lettera B) dello Stato Patrimoniale Passivo ammonta a euro **110.000,00** con un **decremento del 32,85%** rispetto all'omologo dato dell'esercizio finanziario 2021 che ammontava a euro 163.830,01.

Il totale dei **Debiti** espone un valore pari a **euro 158.131,42** rispetto all'omologo dato dell'esercizio finanziario 2021 che ammontava a euro 194.495,87, con un **decremento del 18,69%**.

Il totale dei **Ratei e risconti** espone un valore pari a **euro 0,00** come l'omologo dato dell'esercizio finanziario 2021.

Il **Totale dello Stato Patrimoniale Passivo** espone il valore di euro 361.980,69 (pareggia con il totale dello Stato Patrimoniale Attivo). Rispetto all'omologo dato dell'esercizio 2021, che ammontava a euro 441.788,15, rileva un decremento pari del -18,06%.

➤ **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio finanziario 2022 registra un risultato di amministrazione di euro 185.380,87, al netto del fondo pluriennale vincolato di euro 0,00, di cui:

- euro 110.000,00 la parte accantonata
- euro 0,00 la parte vincolata
- euro 75.380,87 la parte disponibile (avanzo di gestione non vincolato)

PARTE ACCANTONATA

- ✓ Fondo contenzioso euro 60.000,00
- ✓ Altri accantonamenti euro 50.000,00

➤ **IL PARERE DI CONGRUITÀ DEL REVISORE DEI CONTI SUL FONDO CONTENZIOSO**

Con riguardo all'accantonamento al fondo contenzioso operato dall'ente per euro 60.000,00, oltre gli accantonamenti effettuati nel 2021 pari a euro 50.000,00, accantonati in via precauzionale per fa fronte all'eventuale emersione di pretese da parte di terzi per le quali venisse accertata la legittimità, il Revisore ha preso atto che detta somma risulta complessivamente accantonata dall'ente, a tutela dello stesso, tenuto conto delle varie partite di spesa imputabili a precedenti gestioni dell'IRViT e non ancora verificate nella loro corretta imputazione contabile.

➤ **EQUILIBRI DI BILANCIO**

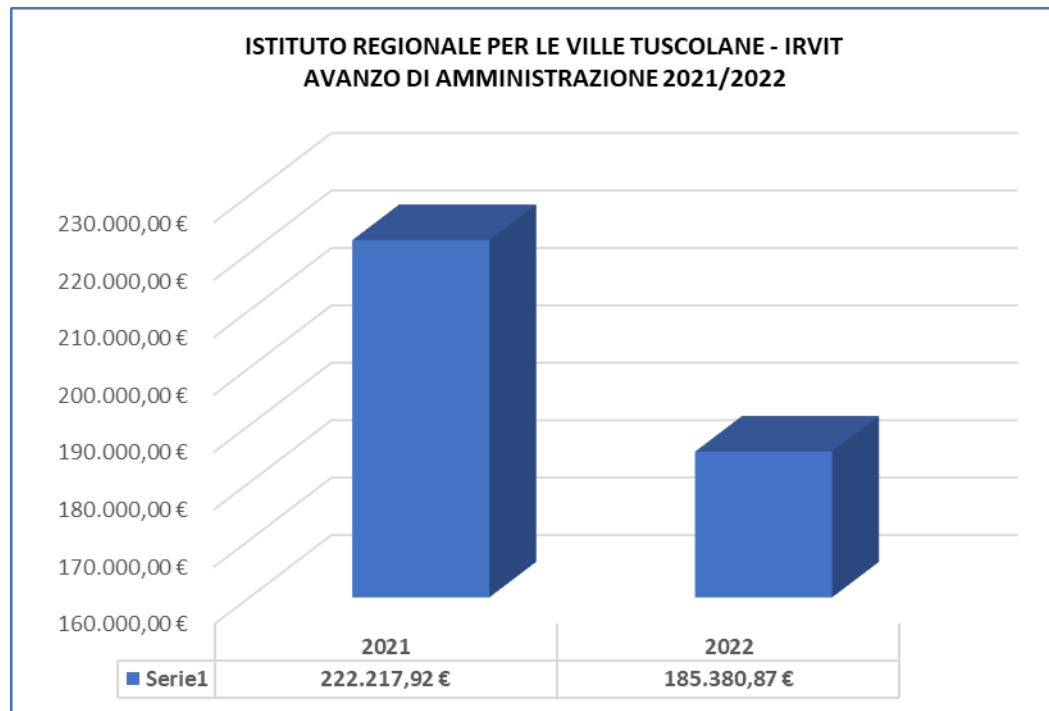
- **RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE** pari a euro 168.884,67
- **EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE** pari a euro 168.884,67
- **EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE** pari a euro 168.884,67
- **RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE** pari a euro 0,00
- **EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE** pari a euro 0,00
- **EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE** pari a euro 0,00

RISULTATO DI COMPETENZA (168.884,67 + 0,00) euro 168.884,67

EQUILIBRIO DI BILANCIO (168.884,67 + 0,00) euro 168.884,67

EQUILIBRIO COMPLESSIVO (168.884,67 + 0,00) 168.884,67

Il grafico seguente mostra il risultato di amministrazione dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.) nel biennio 2021/2022:



Le seguenti tabelle mostrano il prospetto e la composizione del risultato di amministrazione:

Ente ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE TUSCOLANE

Rendiconto per l'anno 2022

Decreto commissariale n. 1 del 10 marzo 2025

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				212.062,47
RISCOSSIONI	(+)	0,00	276.598,79	276.598,79
PAGAMENTI	(-)	94.675,00	380.925,70	475.600,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			13.060,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			13.060,56
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	330.451,73	330.451,73
RESIDUI PASSIVI	(-)	84.078,33	74.053,09	158.131,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITA' FINANZIARIE				0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			185.380,87

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022		0,00
Accantonamenti residui perenti al 31/12/2022		0,00
Fondo anticipazione liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		60.000,00
Altri accantonamenti		50.000,00
	Totale parte accantonata (B)	110.000,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	75.380,87
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Ente ISTITUTO REGIONALE VILLE TUSCOLANE - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESA	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		212.062,47			
Utilizzo avanzo di amministrazione	16.812,94		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	383.148,94	403.770,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	380.000,00	80.000,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	155.220,67	155.220,67	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	535.220,67	235.220,67	Totale spese finali.....	383.148,94	403.770,85
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	71.829,85	41.378,12	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	71.829,85	71.829,85
Totale entrate dell'esercizio	607.050,52	276.598,79	Totale spese dell'esercizio	454.978,79	475.600,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	623.863,46	488.661,26	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	454.978,79	475.600,70
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	168.884,67	13.060,56
TOTALE A PAREGGIO	623.863,46	488.661,26	TOTALE A PAREGGIO	623.863,46	488.661,26

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	168.884,67
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024 (+)	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	168.884,67
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	168.884,67
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	168.884,67

4. OSSERVAZIONI

a) Si rileva l'anacronistico ritardo di adozione del Rendiconto 2022 che doveva essere trasmesso alla Direzione competente in materia di bilancio entro il 31 marzo 2023;

b) Si rileva che nel totale del valore pari a euro 155.220,67 allocato al Titolo 3 “*Entrate extratributarie*”, come riscontrato nei seguenti prospetti

- Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie
- CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE DETTAGLIO PER CAPITOLO
- INCASSI dati SIOPE - Interessi attivi - Interessi attivi da depositi bancari o postali
- Quadro Generale Riassuntivo

è stato riportato l'importo pari a euro 110.343,36 sotto la tipologia 300 alla voce “*Interessi attivi*”, ma gli interessi attivi risultano essere pari a euro 343,36 mentre l'importo pari a euro 110.000,00 risulta essere un trasferimento della Regione Lazio quale saldo per contributo straordinario relativo all'esercizio finanziario 2021.

L'importo pari a euro 110.000,00 risulta essere stato erroneamente accertato sul capitolo d'entrata E0000333401 (*INTERESSI ATTIVI DA DEPOSITI BANCARI O POSTALI – Risorse Libere*) anziché sul capitolo E0000211201 (*TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE LAZIO – Risorse Libere*)

Tale importo errato, peraltro, viene rilevato anche sul prospetto del Conto Economico che alla lettera C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI riporta alla voce “*Altri proventi finanziari*” l'importo pari a euro 110.343,36 anziché il valore pari a euro 343,36 con conseguente errore del relativo Totale della lettera C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.

Il Comitato regionale di controllo contabile prende atto di quanto riportato nel Decreto Commissoriale N. 1 del 10/03/2025, che “*il valore di euro 155.229,67 di entrate in titolo III, € 110.343,36 sono riportati sotto la tipologia 300 (interessi attivi), ma di questi solo € 343,35 sono effettivamente interessi attivi mentre i restanti 110.000,00 sono un trasferimento della Regione Lazio (saldo contributo straordinario esercizio 2021 a seguito di rendicontazione delle attività svolte) erroneamente accertato sul capitolo d'entrata E0000333401 (interessi attivi da depositi) anziché sul capitolo E0000211201 (trasferimenti correnti da Regione Lazio). L'errore compiuto, trascinatosi anche sul conto economico (altri proventi finanziari, non modifica comunque i saldi di bilancio*

IL PARERE DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE

Il Comitato regionale di controllo contabile

nella seduta n. 5 del 22 ottobre 2025

ai sensi dell'articolo 52, comma 2, della legge regionale 12 agosto 2020, n.11,

esprime,

a maggioranza, (Favorevoli: Berni; Mitrano; Neri. Astenuti la Presidente Mattia.)

PARERE FAVOREVOLE

sul *“Rendiconto dell’Istituto regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.) per l’esercizio finanziario 2022”*.

Composizione del Co.re.co.co.

Presidente Eleonora MATTIA

Componente Eleonora BERNI

Componente Cosmo MITRANO

Componente Nazzareno NERI

Componente Marietta TIDEI